

A VIBADEN REPLICA DEL 150° ANNIVERSARIO DELLE FERROVIE TEDESCHE (III PARTE)

- Märklin, numerosi mezzi storici -

ROTABILI STORICI, LOCO ELETTRICHE



Foto n. 1: la 491 001-4 Märklin, con la livrea del 1985.

Furono messe in campo, nel 1985, decine di loco elettriche, anch'esse quasi tutte presenti nella produzione attuale della Casa di Göppingen.

Le DB non mancarono certo di reclamizzare le nuove 120, le recenti 151 e 111 (foto n. 3), nonché il loro super lussuoso ET 403 "Donald Duck", ma presentarono moltissime *veterane*, alcuni modelli Märklin hanno lo stesso numero di serie di quelle impiegate nella festa del 150°: la E 69 02, la E60 10, la E17 111 ecc.

A disposizione, provenienti dai Musei tedeschi, v'erano elettriche di ogni tipo come E 04, E 52, E 75, E 91, E 10 ed E 03 prototipi; fu utilizzata anche la "Trasparente" 491 della foto n. 1 e non ci potevano esser dubbi, essendo *unica* e allora *ancora in servizio* delle 2 costruite

negli anni Trenta e se volete saperne di più consultate anche il mio **50° Capitolo**.

Ricordo che questa sfortunata 491 001-4, riverniciata nel 1986, fu coinvolta, il 12 dicembre 1995, in un violento scontro con un treno passeggeri nella stazione di Garmisch-Partenkirchen, l'incidente l'ha fortemente danneggiata e da allora è in attesa di ripristino...

Nell'ultima parte di questo **Capitolo** le verrà dedicato un paragrafo.

Parteciparono anche delle E 94 alla parata ed almeno una E 93.

Non a caso il modello Insider del 2014 sarà proprio una E 93...

Seguite le didascalie delle **foto**.



Foto n. 2: la E 69 02 (modello Märklin) fu una star del 1985.



Foto n. 3: presenti anche locomotori moderni (qui modelli Märklin).



Foto n. 4: la E 60 10 (modello Märklin) partecipò alla parata del 1985.



Foto n. 5: una E 19 (qui un modello Märklin) loco museale del 1985.



Foto n. 6: una E 52 (modello Märklin) loco museale del 1985.



Foto n. 7: una E 18 (Märklin) che partecipò alla parata del 1985.



Foto n. 8: la E 17 111 (modello Märklin) fu una star del 1985.



Foto n. 9: una E 75 (modello Märklin) loco museale del 1985.



Foto n. 10: le E 94 (e anche una E 93) furono presenti nel 1985.

ROTABILI STORICI, VECCHIE DIESEL



Foto n. 11: rotabili Wismar bus, in livree anteguerra o simili a questo furono presenti nel 1985.

Parteciparono anche molte diesel alla parata e già abbiamo parlato dei Köf della grande scritta PAUSE, ma ci furono anche dei Wismar Bus (foto n. 11), delle V 200.0, tra l'altro ritirate dal servizio (come 220) proprio un anno prima nel 1984 (foto n. 12), la reale V 160 003 che la Casa di Göppingen, in collaborazione con la Trix, propose già nel 1989 (art. 2864, perché abbinata ad un convoglio, foto n. 13) e poi nel 2012 con ottime migliorie (mfx, scala perfetta e mantello ora di metallo).

Che la Märklin abbia sempre nel cuore la Parata è chiaro perché, con l'ultima V 160, ha messo in commercio delle carrozze verdi a due piani che furono molto ammirate dagli appassionati tedeschi nel 1985.



Foto n. 12: non mancò una V 200 (qui il modello Märklin 021).



Foto n. 13: presente la vera V 160 003, qui il modello Märklin del 1989.

Almeno una 236 con la vecchia marcatura V 36 fu riproposta per la manifestazione, ma qui mi sono preso una grossa *licenza poetica* per utilizzare le mie doppie V 36 (con un decoder sonoro caratteristico!) e mettere in campo uno spazzaneve che era fermo da un tempo immemorabile (circa 10 anni!), certo ho creato una composizione di assoluta fantasia che vedete accanto a elettriche moderne e simpatici “calabroni” ovvero gli Schienenbus VT 98 nelle **foto n. 14 e n. 15**.

Ovviamente avrei voluto poter mettere sui miei binari anche altri mezzi, per fare solo un esempio fu rimesso in servizio anche un autobus *ibrido* che poteva viaggiare sia su strada che su rotaie, grazie ad un carrellino apposito... sono certo che prima o poi la Märklin troverà il modo di riproporci altri mezzi caratteristici.



Foto n. 14: una doppia di V 36 e degli Schienenbus in primo piano.



Foto n. 15: la doppia di V 36 con lo spazzaneve e gli Schienenbus.

Permettetemi una considerazione: in Germania nel secondo terribile dopoguerra si escogitò di tutto per movimentare uomini e cose e il loro miracolo economico (*Wirtschaftswunder*) fu ottenuto con molto lavoro e sacrificio da parte dei tedeschi, senza ombra di dubbio, ma anche al lavoro di *tanti emigranti* e non aggiungo altro.

ROTABILI STORICI, CONVOGLI PRESTIGIOSI

Mettere in campo mezzi storici fu oltremodo dispendioso, ma le DB (Ferrovie Federali Tedesche) non lesinarono mezzi pur di dimostrare all'Europa la loro superiorità, *costi quel che costi* insomma!

Riattivare e restaurare al meglio treni automotori come i VT 08 e 11.5 non fu uno scherzo, non ne sono certo ma credo che fu messo in azione anche un SVT 137 perfettamente conservato nella Germania Orientale e comunque anche se non lo fu realmente, nella video cassetta veniva auspicata la presenza di quei mezzi, così nella *mia Vibaden*, nella finzione modellistica, l'Amburghese Volante fa parte della Parata...

Il convoglio Rheingold fu in verità trainato da una E 10, ma non possiedo tutte la varianti cromatiche di quella serie.

Seguite le didascalie delle [foto](#).



Foto n. 16: lo splendido SVT 137.



Foto n. 17: SVT 137 sui binari di Vibaden.



Foto n. 18: il treno automotore VT 08.5 in azione a Vibaden.



Foto n. 19: il *muso* del treno automotore VT 08.5 in azione a Vibaden.



Foto n. 20: non mancò nemmeno il VT 11.5 qui al PXL di Vibaden.



Foto n. 21: non mancarono nemmeno gli Schienenbus VT 98.



Foto n. 22: una 114 traina delle splendide carrozze Rheingold.



Foto n. 23: una 114 traina delle splendide carrozze Rheingold.



Foto n. 24: carrozze Rheingold e a destra la E 69 02 con carri.



Foto n. 25: carrozze Rheingold, una E 69 e una 212 con carri d'epoca.



Foto n. 26: carrozze Rheingold della DRG, perfettamente restaurate.

Dimostrando una lungimiranza ed un grande amore per la *loro* storia ferroviaria (*proprio come da noi!*) i ferrovieri tedeschi restaurarono per la grande festa del 1985 una grande quantità di carrozze, tra cui le lussuose Rheingold, e carri di ogni tipo.

Spiccano quelli della Persil o i “von Haus zu Haus”, oggi diremmo “porta a porta”, traduzione libera del tedesco *da casa in casa*, esempio di come la DB abbia da sempre tentato di contrastare il trasporto su gomma (*proprio come in Italia!*) con carri che potevano raggiungere velocemente le ditte destinatarie.

Ho messo in campo anche carri veramente strani come quello che portava una caldaia di una Br 55, o quelli che trasportano i trattori degli anni Cinquanta, con enormi volani.

Inutile sperare di poter riprodurre alla perfezione la quantità di quei mezzi al vero impiegati nella Parata di Norimberga (c’era pure un grosso rullo compressore): ecco in poche **foto** riassunto quello che un modellista riesce a mettere in campo, anche se possessore di oltre 1000 rotabili, ma è *poca cosa* vi assicuro.



Foto n. 27: carrozze ricostruite e Dönerbüchsen.



Foto n. 28: carrozze Hechte in azione e restaurate.



Foto n. 29: carri d'epoca I per la birra e per il trasporto di vino.



Foto n. 30: carri d'epoca III (assenti realmente a Norimberga 1985).



Foto n. 31: carri d'epoca III (assenti realmente a Norimberga 1985).



Foto n. 32: tra gli altri anche carri "von Haus zu Haus".



Foto n. 33: la E 69 02 con carri d'epoca III.



Foto n. 34: la E 94 e carri di ogni tipo (uno con la caldaia di una Br 55).

(fine III parte)
Gian Piero Cannata

